

# L'ARCA



INSERTO DEL NOTIZIARIO AGMEN F.V.G.  
Supplemento al n. 45 - giugno 2009

# SOMMARIO

2

La redazione informa

3

Poesia per il mare di Sara Casula

4-5

Il mio sogno quasi si realizza di Melissa Biancotto

6

E' bello avere delle speranze di Carlotta Orlando

7

Un applauso speciale di Roberto Casalaz

8-9

La musica è la mia vita : intervista a Christian Rigano

10-11

I sogni si avverano di Monica Kirchmayr

12

Alice al... Giovanni da Udine di Alice Moretti

13

Una trasmissione speciale di Agnese Ermacora

14

Onda su onda! di Matteo Galasso

15

Galleria fotografica di Natale

16

Buone vacanze

## Le nostre Stars

Carissimi amici,  
di nuovo insieme per un numero davvero speciale  
anzi SPECIALISSSSIMO!

La Redazione ha pensato di farvi conoscere degli  
amici veramente ECCCEZZZIUNALI!

Gli articoli che leggerete in questo numero sono le  
storie di alcuni bambini/ragazzi che sono stati ospiti,  
negli anni passati, del famoso albergo a 5 stelle Burlo.  
Oggi sono un po' cresciuti e ci hanno raccontato le  
tante cose belle che fanno. BUONA LETTURA!

Disegni di Gianluca - Melissa - Enia

# POESIA PER IL MARE

di Sara Casula

Eccolo, il mare, in estate è un amore,  
vorrei sguazzarci per delle ore!



Caldo di giorno, tiepido la notte,  
con la corrente che sposta alghe  
e conchiglie rotte.

Ma è triste d'inverno e di colore scuro,  
affronta il clima freddo a muso duro.

Sarà malinconico per quelle risate  
che gli ricordano l'allegria dell'estate?

Consolati mare, amico mio caro,  
guarda che buffo quel calamaro!

Crescon le zampe di quel granchietto  
e dal buco esce un nuovo pescetto.

Presto ritorna la bella stagione  
che porta il caldo del solleone,

presto ritornano allegre vocine  
e i gridolini tra le ondine.

Presto ritornano barche e gommoni  
a farsi largo tra i tuoi cavalloni

e presto ritorno a trovarti anch'io.

Non ti ho scordato, amico mio!

**Messaggero Veneto**

Domenica 17 maggio 2009

## Il concorso

### I poeti in erba raccontano il mare



La terza edizione del concorso letterario *Poeti in erba... penne e parole*, riservato alle scuole della provincia di Udine, si è conclusa con una bella cerimonia di premiazione al Centro culturale Paolino d'Aquileia. Il tema di quest'anno era *Poesia per il Mare*. I piccoli scrittori delle materne hanno inviato un elaborato pittorico, mentre i bambini del primo e secondo ciclo delle primarie hanno ideato una poesia. Infine, era previsto anche un lavoro di gruppo, per incoraggiare lo spirito di squadra. I premiati: Giacomo Bressanelli, Maria Cristina Lavarone, Sara Casula, Mariastella Labertino, Gabriele Balina, Jacopo Mucci, Isabel Pizzicini, Giovanni Dolso, Chiara Bacile, Nicol Tomasin, Giulia Verona, Riccardo Rosa, Andrea Giarduz, Emma Polencio, Leonardo Muzzi, Alessandro Luzzi, Camilla Perosa, Riccardo Zoratti, Sara Tosone, Ella Violina, Teresa Bonambante, Stefano Bugliesi e Chiara Zoccolo.

Se mio sogno quasi si realizza



Ciao giornelino, ti ricordi di me?  
Sono Melissa di Sedegiano.

E ti ricordi la mia passione è la danza classica che per una delle malattie circolari che mi è venuta, purtroppo ho dovuto interrompere per un lungo periodo.

Però ora piano piano con il permesso dei medici di Brute ho potuto ricominciare a frequentare la scuola di danza.

Le mie compagne mi hanno accolta con tanta gioia, contente di rivedermi.

La prima parte del mio sogno si sta avverando è quello di aver imparato ad andare sulle punte.





Quasi tutte le mie compagne a lamentano  
che gli fanno male le dita dei  
piedi, ma a me no.

Il 6 e il 7 giugno finalmente riuscirò  
a partecipare al saggio di fine anno  
con un bellissimo tutù.

In fine però che si avveri anche 

L'altra metà de mio sogno: andare  
a Roma per partecipare allo stage

con la prima ballerina dell'Opera  
di Roma, che se ti ricordi avrai 

avuto la borsa di studio prima di

ammalarmi, forse questo avverrà

a settembre, finalmente!!!



Melina Biancotti

# È BELLO AVERE DELLE SPERANZE

di Carlotta Orlando

Ciao a tutti, sono Carlotta Orlando vi ricordate di me????? Forse si, forse no, forse neanche mi conoscete...



Ho fatto il trapianto di midollo 8 anni fa per una forma di anemia aplastica severa, grazie a mio fratello (che ora ha 18 anni) che mi ha donato il suo midollo ora posso raccontarvi le mie ultime avventure.

Quando stavo male avevo un sogno, che era quello di giocare a tennis (come mio fratello).

Questo sogno si è avverato ed è diventato la mia più grande passione. Dopo i primi tornei regionali vinti come under 12 e under 14, quest'anno al primo anno under 16 sono arrivata in finale ai CAMPIONATI ITALIANI a Forlì. Peccato che poi ho perso, ma l'impresa è stata strabiliante!

Subito dopo sono arrivate delle convocazioni con la nazionale italiana a Tirrenia, i primi sponsor importanti sia per le racchette che per l'abbigliamento e ora la maggior parte dei miei tornei sono internazionali.

Il mio obiettivo è quello di partecipare ad uno slam (Roland Garros, Wimbledon, U.S. Open) e di praticare questo sport a livello professionale. Spero che ce la farò...

È bello avere delle speranze e dei sogni, sia nei momenti belli che in quelli meno fortunati. Auguro a tutti di poter realizzare i vostri sogni, vi terrò aggiornati sui miei risultati, a presto un abbraccio.



# UN APPLAUSO SPECIALE

di Roberto Casalaz



Sapevo che quanto stava accadendo fosse una cosa da non prendere alla leggera, tuttavia ero consapevole di non essere solo e di poter contare sull'appoggio della mia famiglia, che mi è sempre stata vicina e lo è stata ancora di più in quel periodo. E sui dottori e le infermiere, che si sono dimostrate persone eccezionali, poiché, mi rendo conto, di quanto possa essere difficile sorridere

alla vita lavorando con bambini gravemente malati, di tutte le età, che devono soffrire molto più di quanto alcuni adulti non abbiano mai sofferto in vita loro.

A volte arrivano in condizioni disperate. A volte con la consapevolezza di dover riporre tutte le proprie speranze in queste persone dal camice bianco, che, prima d'allora, non avevano mai conosciuto.

Eppure, un loro sorriso può dar forza, speranza... a volte un sorriso può salvare una vita. E di ciò me ne sono reso conto durante le varie visite ospedaliere, dove ho conosciuto altri ragazzi con patologie più gravi della mia ed ho "studiato" il comportamento di dottori e infermiere nei loro confronti. Subito ho capito quanto fossero fantastici, perché riescono a infondere al paziente il coraggio necessario per tirare avanti e non mollare. Ma, per fortuna, essendomi stato diagnosticato in tempo il linfoma e avendo



iniziato entro pochi giorni le terapie, le preoccupazioni, per me, erano minori, mitigate soprattutto dall'onnipresenza di un'amica, che sempre mi incoraggiava dicendo che ero un guerriero, standomi vicino durante i cicli di chemioterapia e ricordandomi che, alla fine di tutto, sarei tornato a giocare a calcio... Già, il calcio... Credo che non potrò mai dimenticare il giorno in cui sono tornato a giocare. Il giorno dell'esordio, quando ormai avevo ripreso da tempo gli allenamenti con le dovute precauzioni (ad esempio facevo la doccia a casa e non nello spogliatoio, poiché potevo fare soltanto esercizi all'aria aperta), ovviamente dopo che i medici me ne avevano dato l'autorizzazione. E ricordo l'emozione che ho provato per essere tornato... e l'applauso che mi ha accolto alla mia entrata in campo... Confesso che mi sono venuti i brividi... ma avevo capito d'avercela fatta a tornare alla mia vita di sempre.

# LA MUSICA È LA MIA VITA

## intervista a Christian Rigano

Sono un po' imbranata non ho mai intervistato un "divo".

Eccomi con Christian Rigano, giovane monfalconese – musicista affermato nel mondo della musica.

Noi ci siamo conosciuti tanti tanti anni addietro al Burlo dove mi fece ascoltare i suoi CD.

Io, stonata come una campana, dicevo: però quanto è bravo!



### **Ci vuoi raccontare come e quando hai iniziato a suonare?**

Ho iniziato attorno ai 10 anni a suonare il pianoforte anche se, avendo un padre musicista in casa mia, ho sempre avuto sotto il naso strumenti da strimpellare e dischi da ascoltare fin da quando ero molto più piccolo.

### **E i tuoi primi concerti?**

I primi concerti li ho fatti attorno ai 15 anni, ho iniziato assieme a Max (attuale bassista di Elisa) a fare serate in un locale di Duino che ai tempi si chiama-

va "Tortuga"; un altro mitico posto dove suonavamo era la gelateria "da Pipolo" a Barcola.

### **Poi i grossi nomi...**

Ho iniziato con Elisa, abbiamo fatto assieme i primi concerti, il primo tour, poi ho conosciuto Tiziano Ferro con il quale collaboro anche dagli inizi e in tempi più recenti ho conosciuto Lorenzo Jovanotti (2005). Di recente ho lavorato anche molto in studio di registrazione, ho registrato i dischi di Giusy Ferreri e parte del nuovo disco di Eros Ramazzotti.

### **Per te cosa rappresenta la musica?**

Qualcosa di forte della quale non posso fare a meno, mi ha aiutato nei momenti difficili e mi ha dato tante cose positive nella vita.





### **Tanti traguardi raggiunti, tanti traguardi da raggiungere...**

Mi piacerebbe suonare all'estero magari con qualche artista straniero, in febbraio ho suonato con Lorenzo a NY, mi piacerebbe tanto riuscire a suonare fuori dall'Italia.

### **Come ci si sente davanti ad un pubblico in delirio?**

È una bella sensazione! C'è sempre un'emozione positiva che mi fa sentire vivo...è il bello di questo mestiere! Come musicista ho molte responsabilità, non mi è concesso fare errori per esempio, però devi pensare che la gente che viene ai concerti non viene per me (salvo eccezioni) quindi non ho tutti gli occhi puntati addosso a differenza dei cantanti.

### **Le tue stanchezze...**

Non sono mai stanco di suonare, non mi pesa, la cosa più pesante quando sono in giro per molto tempo è la nostalgia di casa.

### **E le tue gioie e soddisfazioni...**

Faccio il lavoro che ho sempre voluto



fare: suonare, quindi gioie e soddisfazioni non mancano! Anche quando inizio a sentire la stanchezza o il peso del lavoro mi rendo conto che ho la fortuna di fare il lavoro che mi piace e questa penso sia una delle soddisfazioni più grandi.

### **I tuoi momenti di libertà**

I miei momenti di libertà li trascorro in famiglia, ho una bambina ed una compagna meravigliose!

### **Cosa possiamo dire alle tue ammiratrici: libero o accasato?**

Come già detto: felicemente accasato!

**Mamma mia che curiosa sono stata, quasi quasi ti ho fatto tante domande come fa di solito Marta Marzotto. Grazie Christian e auguri per un futuro sempre più luminoso!**

Grazie a te, a presto!



# I SOGNI SI AVVERANO

di Monica Kirchmayr

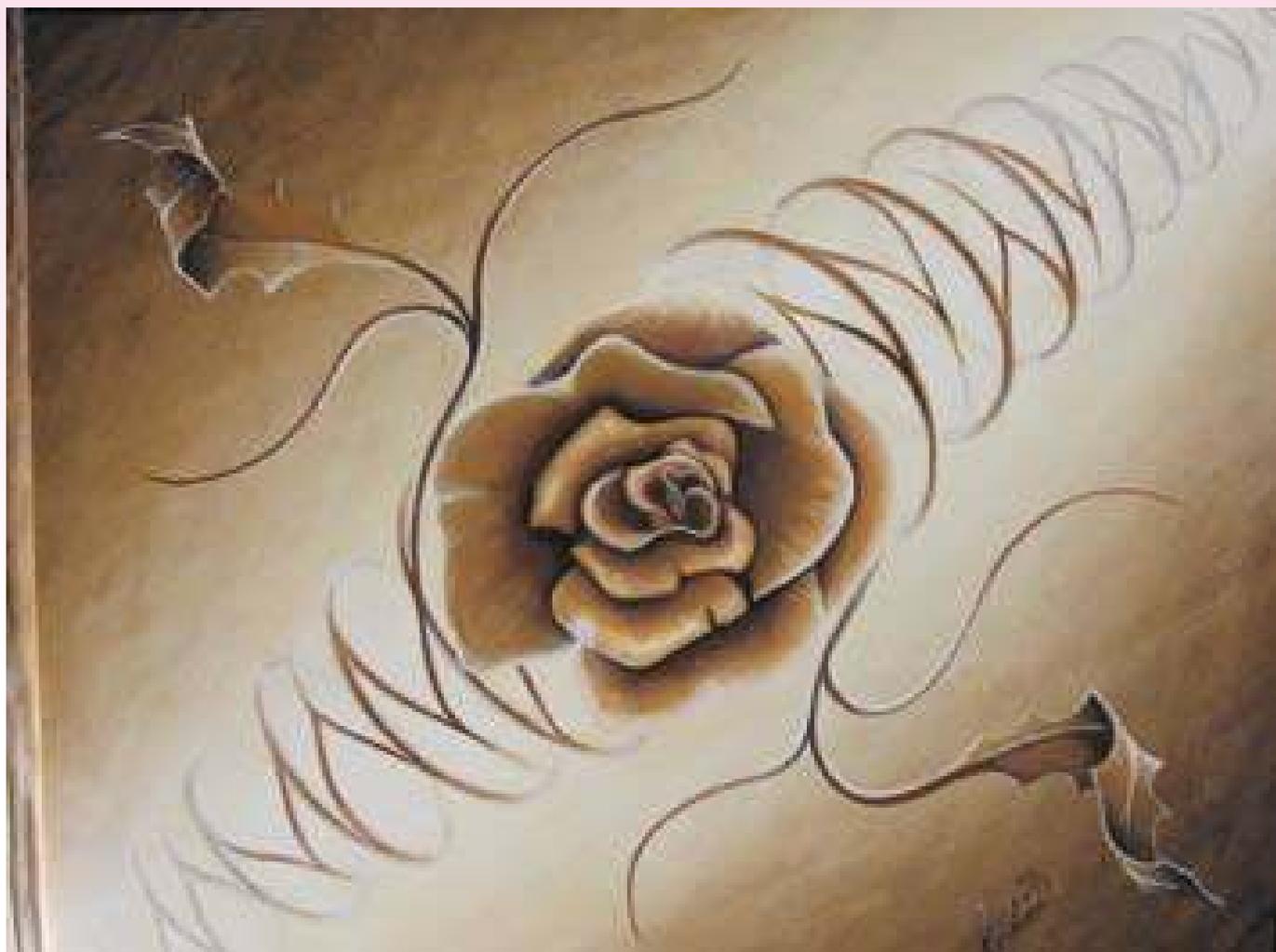
Ciao bambini,  
mi chiamo Monica . Anch'io come voi mi sono ammalata di un tumore: la leucemia. E' successo 25 anni fa quando avevo 9 anni. Perché? Non lo so, nessuno lo sa, succede e basta.

Per fortuna, però, esiste la cura, la "famosa" chemio-terapia. E' una parola spaventosa, lo so, ma menomale che esiste.

Per me è durata due anni e sembrava che non finisse mai, ma ero veramente convinta di guarire e ci credevo fermamente; infatti ora sono qui e di tutto quello è rimasto solo un ricordo. Quindi, per quanto terribile vi possa sembrare, dovete seguire tutto quello che i medici vi dicono di fare per guarire, così poi, anche voi potrete raccontare ad altri bambini la vostra esperienza e come avete superato questa prova difficile che, però, vi renderà più forti e un po' speciali; avrete qualcosa in più degli'altri e saprete dare la giusta importanza alle cose.

Per questo vi dico che dovete stringere i denti, tener duro e credere nella vostra guarigione più che mai, senza aver paura . In questo modo il ricordo della malattia non sarà solo spiacevole, ma ricco di esperienza e di gratitudine, come quella che provo io verso i dottori che mi hanno curata.

Ora ho 34 anni, sono mamma e ho un bellissimo lavoro, pieno di soddisfazioni:





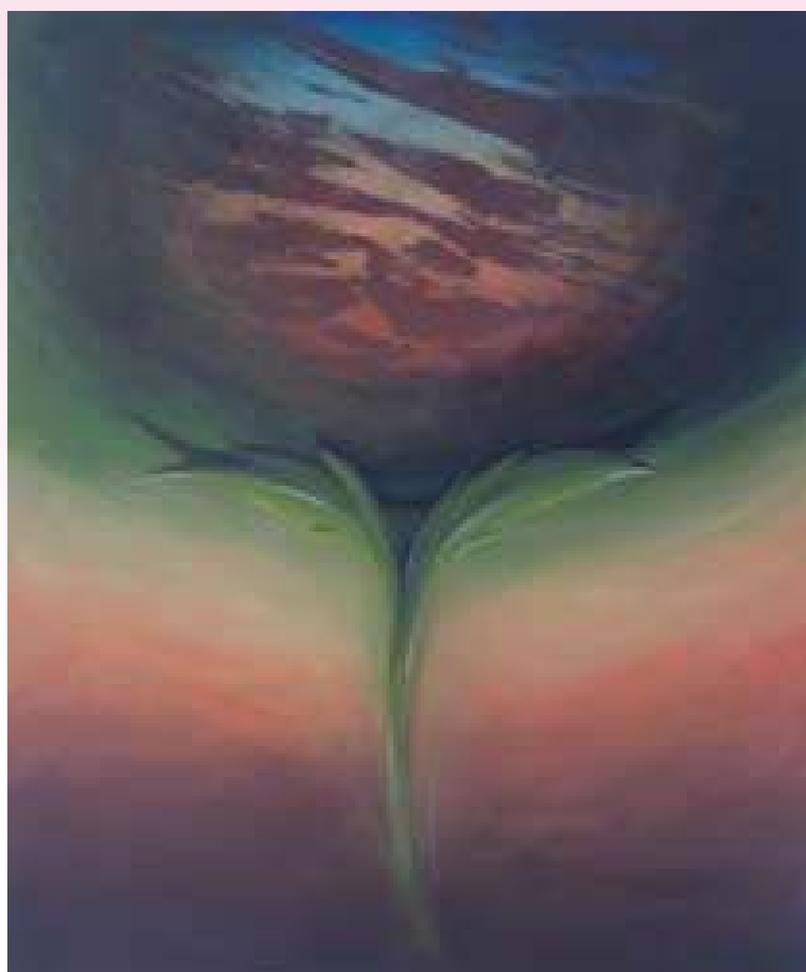
faccio la pittrice, dipigo quadri e scenografie sia per teatro e addirittura per i film!

Aver avuto la leucemia non è mai stato un ostacolo per me e non lo sarà neanche per voi, lei viene, passa e va.

Anche voi un giorno vi ricorderete del momento che state passando e sarete già cresciuti e magari avrete realizzato il vostro sogno di diventare chissà, cantanti, architetti, dottori o artisti e tutto vi sembrerà più bello !

Vi faccio i miei migliori auguri e vi mando un forte abbraccio e un grosso bacio collettivo.

Ciao da Monica Kirchmayr



# ALICE AL... GIOVANNI DA UDINE

Caro Dio,

mi chiamo Alice e ho 14 anni, suono il pianoforte da quasi tutta la mia vita (11 anni) e, recentemente, ho avuto la splendida occasione di esibirmi al Giovanni da Udine!!!!



Che magnifica serata è stata quella !!! Io e il mio amico Erik (attore debuttante anche lui quella sera) ci siamo divertiti tantissimo, dietro le quinte era tutto un viavai di gente (c'erano anche molti studenti dei cori delle varie scuole superiori di Udine) e, come se non bastasse, avevamo un INTERO camerino SOLO per noi!!!

Il teatro gremito di persone (più di mille), il mio vestito nero e luccicante da concerto, l'enorme Grad. Coda Fazioli che mi aspettava troneggiando sul palco, la scena decorata con mazzi di rose di carta, il riflettore gigante ...

Caro Dio, capirai che tutto questo non mi sembrava vero ... Ero talmente emozionata che non appena ho messo la punta della mia ballerina sul palcoscenico la testa ha iniziato a girarmi per la felicità !

Devo ringraziare soprattutto Ginetta, che mi ha offerto questa magnifica opportunità... E che si è dedicata insieme a mia mamma a seguire me e Erik nelle

prove e a fabbricare le rose di carta da appendere sul palco.

Esperienza importante questa del Giovanni da Udine : insomma ho suonato anche da solista oltre ad accompagnare la bellissima recitazione di Erik (mito forever!!!); altra cosa bella è stata che con questa manifestazione ho anche contribuito a incentivare delle donazioni di midollo osseo per quei bambini che si sono ammalati come me e che ora, purtroppo, sono ancora in cura. Spero che tutti loro trovino la forza di riuscire a guarire e che un giorno possano raggiungere la nuova vita che li attende fuori dalla finestra, con un prato verde e pieno di vita, un sole splendente e un cielo azzurro!

Ciao, un abbraccio, e grazie ancora all'AGMEN per avermi dato questa bellissima occasione!

Alice



# UNA TRASMISSIONE SPECIALE

di Agnese Ermacora

Redattrice di una radio: questo è il mio mestiere oggi. Il mio lavoro consiste nello scrivere notizie, programmi e nel realizzarli sia in diretta che in registrata, salvando quindi la voce a parte e montando questa con la musica dopo.

Ho intervistato tante persone: attori famosi come Max Giusti o musicisti come Carlo Boccadoro, Mondo Marcio, Sergio Cammariere; tanti di più ne contatterò nei prossimi mesi.



Se devo essere sincera, mai avrei pensato di avviarmi a questa professione: dopo mesi che scrivevo per alcune riviste cittadine, un ragazzo mi ha invitata ad affrontare un colloquio, a presentare i miei scritti ...eravamo in tanti, ma eccomi qui! Durante le cure in ospedale, quei quattro mesi di chemioterapia, se qualcuno mi avesse parlato di questo gli avrei risposto solo con un sorriso di cortesia. La situazione era talmente strana (tesa e “concentrata”) da non lasciare spazio all’immaginazione: ogni istante era assoluto. D’altra parte il futuro più lontano verso cui riuscivo a spingermi era il mio prossimo compleanno, un mese più tardi, per il quale sognavo una festa

megagalattica con centinaia di invitati: una degna celebrazione della guarigione. Poco contava il fatto che sapessi per certo di non poterla realizzare, per i pochi globuli bianchi sopravvissuti alle cure. Alla fine una festa l’ho fatta, con gli amici migliori. Un momento inestimabile.

Il desiderio di non fermarmi e di non correre per recuperare quello che la malattia mi ha tolto mi ha dato la possibilità di conoscere quello che, quel periodo, mi ha regalato: la capacità di guardare in profondità, di prendermi cura di me, di riconoscere le cose per quello che sono e soprattutto di volermi bene. Sono convinta che se oggi svolgo un lavoro così “importante” è grazie anche a questo: i successi e le soddisfazioni che ho oggi sono frutto di quello che sono e delle cose che mi hanno aiutata ad essere così.

Solo pochi dei miei colleghi conoscono la mia storia: ritengo che sia un segreto veramente prezioso, soprattutto alla luce di quello che mi ha dato, e poi ho sempre avuto il timore che potesse avere un’influenza sul giudizio del mio operato. Le persone, davanti alla parola “linfoma” come davanti ad altre parole, hanno strane e spesso ridicole reazioni: non posseggono sempre gli strumenti per capire.

# ONDA SU ONDA!

di Matteo Galasso



Matteo ama il mare, un po' meno parlare di se. Però queste belle foto ci raccontano di tutta la sua forza e la sua voglia di vincere!

Oggi studia all'Università di Udine, frequenta ingegneria e il suo sogno è cavalcare le onde del mare australiano (dicono il sogno di tutti i surfisti). Auguri Matteo, che tutti i tuoi obiettivi si realizzino.



# GALLERIA FOTOGRAFICA DI NATALE



